

das - dialoghi artistici sperimentali, presenta: **REMOTE ARMONIE** Personale di **Matteo Nasini**

Bologna, 17 dicembre 2020

Dal 21 gennaio al 30 aprile 2021, CUBO, museo d'impresa del Gruppo Unipol, **mantenendosi fedele al proprio calendario espositivo, nella settimana dedicata ai linguaggi più sperimentali**, promuove la **quarta** edizione di **das - dialoghi artistici sperimentali**, progetto espositivo e culturale sui temi della contemporaneità che nasce come territorio di confronto – di contenuti, tecniche, linguaggi – tra diversi registri dell'arte contemporanea con esponenti della new generation.

REMOTE ARMONIE è il titolo della mostra **personale dedicata a Matteo Nasini** (Roma, 1976) e curata da **TRETI GALAXIE, Matteo Mottin e Ramona Ponzini**, per das.04.

Matteo Nasini, che vive e lavora a Roma, in occasione di questo progetto bolognese, suo primo progetto nella nostra città, trasformerà gli ambienti di Spazio Arte di CUBO con una grande e inedita installazione site-specific che ha come peculiarità un display espositivo visibile dalle grandi vetrate dello spazio che si affaccia sui giardini pensili del quartier generale del Gruppo Unipol in Porta Europa e la componente sonora dell'opera sarà fruibile dall'esterno con la CUBO APP sviluppata per CUBO da fuse* lo studio e la compagnia di produzione indipendente che opera nell'area di incontro tra arte e scienza con lo scopo di esplorare le possibilità espressive date dall'uso creativo delle tecnologie digitali emergenti.

Durante una notte tersa, osservando il cielo stellato, affascinati da quello spettacolo lontano, tra le molte domande che questa visione naturalmente può suscitare, vi è mai capitato di chiedervi quale tipo di musica potrebbe generare il movimento degli astri? Il progetto di Matteo Nasini consiste nella presentazione di una nuova serie di opere ispirata dalla possibilità di tradurre effettivamente in suono il movimento delle stelle della Via Lattea. L'artista ha sviluppato un complesso algoritmo in grado di estrapolare ed elaborare una serie di dati provenienti dai database delle mappe stellari prodotti nelle ultime decadi dall'ESA (European Space Agency), in particolare dal catalogo di GAIA, coordinandoli con una specifica coordinata GPS. A partire da questa coordinata, il software costruisce una linea verticale immaginaria e la proietta fino ai limiti della nostra galassia. Quando un oggetto celeste intercetta questa retta ideale ne varia la lunghezza, come se stesse pizzicando la corda di una chitarra, e il software ne calcola la posizione traducendola in una sequenza di note, rendendo così udibile su scala umana il transito degli astri della nostra galassia.

CUBO

Piazza Vieira de Mello, 3 e 5
40128 Bologna
T. +39 051 507.6060
www.cubounipol.it

Spazio Arte

Angela Memola
C.+39 335 1453817
arte@cubounipol.it
stampa@cubounipol.it

La mostra si propone come primo capitolo di un progetto di vasta portata. Il progetto espositivo propone una selezione di lavori ottenuti da alcune delle molteplici applicazioni e traduzioni in campo artistico dei risultati dell’algoritmo: un arazzo di grosse dimensioni realizzato a mano, una scultura sonora prodotta in parte artigianalmente e in parte con macchinari a controllo numerico, un’opera calligrafica e un gruppo scultoreo in ceramica a stampa 3D. Opere rispondenti a tecniche e materiali usati fin dall’antichità, ma realizzate attraverso le più recenti tecnologie contemporanee, concretizzazioni di lontane possibilità inesprese. Per il direttore Corporate Communication e Media Relations del Gruppo Unipol, **Vittorio Verdone**: *“Nonostante il periodo difficilissimo CUBO ha continuato ad operare, contribuendo a dare un segnale di positività al comparto artistico, fortemente compromesso da questa emergenza sanitaria. Lo abbiamo potuto fare percorrendo le stesse strade che ci sono abituali nella gestione del business di Gruppo, attraverso il ricorso alla tecnologia digitale, che apre nuove frontiere di soddisfazione dei bisogni anche nell’arte. Con risultati sorprendenti, anche dal punto di vista estetico. Con Remote Armonie, di Matteo Masini, continuiamo a dare spazio alla sperimentazione, unendo estetica visiva a estetica musicale, un connubio sublime.”*

Giovedì 21 gennaio ore **18:00**, Inaugurazione di **REMOTE ARMONIE**, in piattaforma streaming CUBO con la presenza dell’artista.

Public Program

I valori alla base della mostra si ritrovano nel più ampio programma di questa quarta edizione di **das.04 - dialoghi artistici sperimentali** - che prevede appuntamenti dove le arti si confrontano con le nuove tecnologie, la fisica, la musica, il video. **Da gennaio ad aprile, un calendario di appuntamenti online dispiega il progetto espositivo e ne declina gli argomenti salienti aprendo al dialogo artistico e alla contaminazione multidisciplinare, attraverso gli appuntamenti del Public Program curati da Federica Patti che indagano e amplificano i diversi registri della mostra.** CUBO con il ricco programma di **das.04** si propone di sostenere il progetto istituzionale di **ART CITY Bologna** “quando l’emergenza sanitaria lo permetterà”.

Tutti gli incontri verranno trasmessi in modalità live streaming sulla piattaforma gratuita di CUBO accessibile dal sito www.cubounipol.it e il pubblico potrà porre domande ai relatori esattamente come sempre fatto negli incontri in presenza.

Meet the artist

Tre appuntamenti tematici a tu per tu con l’artista, in cui Matteo Nasini entra in dialogo con studiosi e collaboratori - e con il pubblico - per approfondire la lettura del proprio percorso a partire dalle opere in mostra, dalla musica e dalla scienza. La sua ricerca artistica parte infatti dallo studio del suono, per concretizzarsi in forme fisiche che analizzano in profondità ed osservano la superficie della materia sonora e di quella scultorea. Da questo ne deriva una pratica che si manifesta metodologicamente nelle installazioni sonore, nelle performance, nei lavori tessili e nelle opere plastiche.

CUBO

Piazza Vieira de Mello, 3 e 5
40128 Bologna
T. +39 051 507.6060
www.cubounipol.it

Spazio Arte
Angela Memola
C.+39 335 1453817
arte@cubounipol.it
stampa@cubounipol.it

Simposio

“D’où venons-nous? Que sommes-nous? Où allons-nous?” Fin dai suoi albori, l’umanità ha guardato al cielo in cerca di risposte a domande fondamentali: chi siamo? Da dove veniamo? Dove stiamo andando? L’osservazione degli astri e della loro ricorrenza ciclica in rapporto al mutare delle stagioni è stata la spinta trainante per l’evoluzione del pensiero umano, diventando la principale fonte di ispirazione sia della mitologia che dello sviluppo della cultura scientifica. In una serie di incontri, studiosi ed esperti espongono prospettive e contributi intorno a tematiche quali lo spazio-tempo, le origini dell’universo, l’informatica, l’antropologia e la filosofia, per una apertura interpretativa del progetto espositivo e della ricerca artistica di Matteo Nasini.

dasLIVE

Un palinsesto di **live** media performance e spettacoli per presentare le più recenti creazioni di artisti internazionali. 2 show digitali di grande richiamo.

Il Canto degli Erranti

Un radiodramma fantascientifico a puntate scritto e diretto da Matteo Mottin e Matteo Nasini, che ne cura la sonorizzazione. “In un mondo in cui la tecnologia sembra essersi estinta, ritrovamenti parziali di una presunta macchina in grado di suonare le stelle destano scalpore innescando ricerche e nuovi emblematici interrogativi”. 4 podcast sul sito di CUBO tra gennaio e aprile.

Biografie – l’artista**MATTEO NASINI**

La ricerca artistica di Matteo Nasini parte dallo studio del suono, per concretizzarsi in forme fisiche che analizzano in profondità ed osservano la superficie della materia sonora e di quella plastica. Da questo ne deriva una pratica che si manifesta metodologicamente nelle installazioni sonore, nelle performance, nei lavori tessili e nelle opere scultoree. Ha esposto i suoi lavori: Clima Gallery, Marsèlleria, Fluxia, Fonderia Artistica Battaglia, (Milano); Maxxi, Macro, Nomas Foundation, La Galleria Nazionale, Pastificio Cerere, Auditorium Parco della Musica (Roma); Museo di Villa Croce, (Genova); Villa Romana(Firenze); Centro Arti Visive Pescheria, (Pesaro); Palazzo Fortuny (Venezia); Southwaystudio, Manifesta 13 (Marsiglia); EDF Foundation, Paris La Defance, (Parigi); Espace le Carre, Palais Beaux-Art (Lille); La Panacee (Montpellier); MRAC (Serignan); IIC, Hammer Museum (Los Angeles); Marsèlleria (New York); Royal Museum of Worcester (Worcester); Rowing (Londra).

Biografie – i curatori

TRETI GALAXIE è un art project fondato da **Matteo Mottin** e **Ramona Ponzini**. Il suo obiettivo è lavorare con gli artisti in maniera espansa, rispettandone i progetti e le idee e aiutandoli a produrre e sviluppare mostre nella maniera più completa. Per questa ragione sceglie di non avere una sede fissa ma di cercare ogni volta lo spazio che meglio si adatta al progetto a cui sta lavorando. Da marzo 2016 sviluppa una serie di mostre personali in cui gli artisti dialogano con il tessuto urbano nascosto di

CUBO

Piazza Vieira de Mello, 3 e 5
40128 Bologna
T. +39 051 507.6060
www.cubounipol.it

Spazio Arte

Angela Memola
C.+39 335 1453817
arte@cubounipol.it
stampa@cubounipol.it

Torino, riconfigurando l'uso di siti storici della città come la Mole Antonelliana, la Sala Reale della Stazione di Torino Porta Nuova, la Fortezza Sotterranea del Pastiss e le Arcate dell'Ex-MOI, siglando collaborazioni con il Museo Nazionale del Cinema di Torino, Grandi Stazioni Rail, il Museo Civico Pietro Micca, Parcolimpico e Acer. Nel 2020 cura il progetto Endless Nostalgia, dedicato al lavoro del regista Andrej Tarkovskij, tra i vincitori del bando Toscanaincontemporanea2020.

FEDERICA PATTI è storica dell'arte e curatrice indipendente di base a Bologna, la cui ricerca si concentra sulle arti multimediali, su progetti interattivi e partecipativi, sulle pratiche liminali e sulla valorizzazione di giovani artisti emergenti, con una propensione all'apertura e alla contaminazione verso pubblici e spazi non convenzionali. Collabora attivamente con diverse realtà (fra tutte: MAMbo Museo d'Arte Moderna Bologna, CUBO e Romaeuropa Festival) nell'ideazione e realizzazione di mostre e attività educative legate ai temi di arte, scienza, nuove tecnologie. È membro del collettivo LaRete Art Projects e di IKT – International Association of Curators of Contemporary Art. Scrive per le riviste Artribune magazine e Creativeapplication.net. dal 2013.

CUBO è il museo d'impresa del Gruppo Unipol, uno spazio dove la cultura viene condivisa. Raccontiamo il patrimonio, la storia di Unipol e il ruolo sociale dell'assicurazione con il linguaggio della cultura e dell'arte, consapevoli che la cultura è il principale strumento di sviluppo, inclusione e dialogo sociale.

CUBO

Piazza Vieira de Mello, 3 e 5
40128 Bologna
T. +39 051 507.6060
www.cubounipol.it



App CUBO

*Spazio Arte*

Angela Memola
C.+39 335 1453817
arte@cubounipol.it
stampa@cubounipol.it